



Sei murales per rendere il quartiere più bello

Alla Kalsa in arrivo un carico di colori

Oltre 250 bimbi daranno vita a una fiaba che verrà raccontata sui prospetti dei palazzi e sui muri. L'ispirazione nascerà grazie ai ricordi e alle testimonianze degli anziani

Aurora Fiorenza

Un quartiere a colori è ciò che vogliono gli abitanti della Kalsa. Ad abbellirlo saranno dei murales, realizzati dai bambini che vivono nel quartiere del centro storico. È uno degli obiettivi del progetto Dappertutto, finanziato da Con i Bambini Impresa Sociale, che coinvolge il plesso Amari-Roncali-Ferrara. Saranno in totale sette le sezioni che a ottobre parteciperanno a dei laboratori narrativi con lo scopo di realizzare sei murales nelle strade del rione. Oltre 250 bimbi insieme all'artista Igor Scalisi daranno vita a una fiaba, raccontata con delle vere e proprie opere d'arte sparse sui prospetti e sui muri della Kalsa. Attività che sono state già svolte con grande successo all'Albergheria con l'attore e scrittore Alberto Nicolino. In quel caso il progetto di arte collettiva si chiamava Ballarò Tale e ha regalato un nuovo

look a molte vie del mercato storico. Circa cento piccoli residenti della parte antica della città, dopo aver ascoltato i racconti con protagonista Peppe senza suola, hanno rappresentato le avventure del personaggio inventato grazie alla pittura murale, donando luce e colore al quartiere. I murales infatti, sono stati realizzati spesso in delle aree caratterizzate dal degrado. Adesso, è il turno della Kalsa che rinascerà grazie ai laboratori narrativi attivi da ottobre. Si tratta di un percorso esperienziale svolto da bambini e adulti che, attraverso la narrazione e la pittura, frutto di immaginazione, dialogo e creazione condivisa, punta a trasferire la memoria dei luoghi del cuore legati al quartiere storico.

Punto di partenza saranno le testimonianze, i ricordi, le confidenze raccolte da Alberto Nicolino lungo le vie del quartiere. Ispirandosi a questa eredità che Nicolino raccoglierà sentendo soprattutto gli anziani del rione, comporrà una fiaba da raccontare a vari gruppi di bambini della scuola Amari-Ronacalli-Ferrara, i quali saranno coinvolti da Igor Scalisi in un

percorso di illustrazione e pittura di sei murales insieme agli abitanti del quartiere. «Il progetto vuole creare una comunità educante prendendo in considerazione non solo la scuola ma anche i genitori e tutti gli abitanti, le associazioni che operano nella zona. I bambini della scuola coinvolti nel progetto hanno una fascia d'età 0-6 anni ma potranno partecipare tutti i piccoli della Kalsa» racconta Giovanna Messina coordinatrice del progetto Dappertutto. «Abbiamo identificato i luoghi in cui nasceranno i murales, siamo però in attesa di ricevere le autorizzazioni dalla Soprintendenza ai Beni culturali. Vorremmo comunque realizzarsi intorno alle scuole Ferrara e Amari e poi gli altri spazi li sveleremo dopo che arriva l'ok» dice Igor Scalisi. Il progetto adesso è in fase di elaborazione delle testimonianze e scrittura del racconto. Nascerà così la creatura di Nicolino, pronta per essere colorata al rientro dalle vacanze.

**Arte collettiva
Si ripeterà così
l'esperienza
di «Ballarò Tale»
all'Albergheria**



Murales. Una delle opere d'arte realizzate a Ballarò (*FOTO FUCARINI*)



Peso: 54%



Il progetto. Lo scrittore Alberto Nicolino insieme all'artista Igor Scalisi durante un laboratorio del progetto Ballarò Tale



Peso:54%